



RegioneLombardia

Direttiva Nitrati

Linee guida

*Tutto quello che devono fare
gli agricoltori lombardi
a partire dal mese di settembre 2008*



RegioneLombardia

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Direttiva Nitrati

Sommario

Premessa	1
POA e PUA	2
Classi dimensionali (aziende in zone vulnerabili)	3
Classi dimensionali (aziende in zone non vulnerabili)	4
Determinazione del carico di azoto	5
Dosi di applicazione, trasporto e stoccaggi	6
Tempi e modalità di applicazione degli adempimenti a carico degli agricoltori	7
Gestione informatizzata	8
Le principali normative di riferimento	9



Direttiva Nitrati

Le principali normative di riferimento

- ◇ **Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991**, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 375 del 31/12/1991
- ◇ **Decreto Legislativo 3 aprile 2006 N. 152** "Norme in materia ambientale" che sostituisce ed abroga il DLgs 11 maggio 1999 n. 152; pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96
- ◇ **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 7 aprile 2006** Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152; pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 109 del 12/05/2006
- ◇ **DGR 11 ottobre 2006 – N. 8/3297** Nuove aree vulnerabili ai sensi del d.lgs. 152/2006: criteri di designazione e individuazione: pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Lombardia, serie ordinaria n. 45 del 6 /11/2006
- ◇ **Deliberazione di Giunta n. 8/5215 del 2 agosto 2007** Integrazione con modifica al programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile e adeguamento dei relativi criteri e norme tecniche generali di cui alla d.g.r. n. 6/17149/1996: pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Lombardia, 4° supp. straordinario n. 34 del 24 /08/2007
- ◇ **DGR 21 novembre 2007 – N. 8/5868** Integrazione con modifica al programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile (d.lgs. n. 152/2006, art. 92 e d.m. 7 aprile 2006) e adeguamento dei relativi criteri e norme tecniche generali di cui alla d.g.r. n. 6/17149/1996, approvati con Deliberazione di Giunta n. 8/5215 del 2 agosto 2007: pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Lombardia, 2° supp. straordinario n. 49 del 6 /12/2007
- ◇ **Decreto della Direzione generale Agricoltura 22 luglio 2008 n. 8115** Criteri e norme tecniche per la presentazione della comunicazione per l'utilizzazione agronomica - D.G.R. 5868/2007 (titolo III, capo VI e VII dell'allegato 1 - titolo V, capo VIII e IX dell'allegato 2) - Iter per l'avvio del procedimento: pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Lombardia, serie ordinaria n. 33 del 11/08/2008

Direttiva Nitrati

Gestione Informatizzata

Tutte le aziende tenute ad una qualsiasi forma di comunicazione prevista per l'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti (POAs/POA-PUAs/PUA), devono avviare l'iter procedurale sul **Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (SIARL)**, essendosi preventivamente assicurati della correttezza dei dati, relativi al n° di capi e superfici condotte, presenti sul fascicolo aziendale (il Sistema SIARL utilizza il n° di capi e superfici condotte presenti sul fascicolo aziendale, tali dati devono essere pertanto coerenti).

L'accesso al sistema può essere effettuato direttamente da parte dell'agricoltore o attraverso Suo delegato, previa registrazione al SIARL.

Informazioni specifiche sono dettagliate nel sito della Regione Lombardia D.G. Agricoltura, www.agricoltura.regione.lombardia.it: **Sezione S.I.A.R.L.**

Cliccando alla sezione IN PRIMO PIANO è possibile ottenere ulteriori informazioni:

⇒ [“Procedimento Gestione Nitrati” per la campagna 2008 \(04/08/2008\)](#)

E' possibile ottenere informazioni e consultare i testi delle normative sui siti internet di:

Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura
www.agricoltura.regione.lombardia.it

ARAL - Associazione Regionale Allevatori della Lombardia
www.aral.lom.it

Centro di Assistenza Agricola CIA Lombardia Srl
www.cialombardia.org

Centro di Assistenza Agricola COLDIRETTI Lombardia
www.coldiretti.lombardia.it

CAA COPAGRI - Confederazione Produttori Agricoli
www.dinet.it/copagri

Centro di Assistenza Agricola Federlombarda Agricoltori s.r.l.
www.confagriculturalombardia.it

SISA S.r.l. - Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari
www.sisaservizi.it

Direttiva Nitrati

Premessa

La legislazione ambientale in materia di difesa del suolo e delle acque legata alle attività agricole si pone l'obiettivo di tutelare la salute umana e le risorse dell'ecosistema ed in particolare le acque dal potenziale inquinamento causato direttamente o indirettamente da nitrati di origine agricola ed il suolo da quello causato dallo smaltimento di fanghi di depurazione e di rifiuti, al fine di garantire una produzione agroalimentare sicura ed economicamente sostenibile.

La Direttiva Nitrati n. 676 del Consiglio è un provvedimento dell'Unione Europea, approvato nel 1991, con lo scopo di ridurre e prevenire l'inquinamento delle acque e del suolo, causato da nitrati provenienti da fonti agricole, recepito a livello nazionale con i Decreti Legislativi n. 152/1999 e n. 152/2006 ed il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 aprile 2006.

Regione Lombardia ha emanato i provvedimenti necessari alla piena applicazione sul territorio regionale delle norme comunitarie e nazionali.

Direttiva Nitrati

Programma Operativo Aziendale (POA)

Piano di Utilizzazione Agronomica dei Fertilizzanti (PUA)

Le aziende zootecniche e non zootecniche, localizzate sia in zona vulnerabile che non vulnerabile, sono tenute alla presentazione al Sindaco, dove insiste il centro aziendale, della **Comunicazione “Programma Operativo Aziendale”**.

Il **Programma Operativo Aziendale (POA)** è la comunicazione, valida per cinque anni, contenente le informazioni dell'azienda relative alla utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento (e.a.) e dei fertilizzanti azotati, che consente di dimostrare la corretta utilizzazione dei fertilizzanti azotati in base ai fabbisogni colturali e nel rispetto delle normative vigenti.

Può essere redatto in forma **semplificata** o **completa** (POAs/POA) secondo la classe dimensionale di appartenenza dell'azienda.

Inoltre, sempre in correlazione alla corrispondente classe dimensionale, l'azienda dovrà predisporre il “PUA”

Il **Piano di Utilizzazione Agronomica dei Fertilizzanti (PUA)**, ivi compresi gli effluenti di allevamento, è il documento da aggiornare annualmente, contenente le informazioni relative alla gestione agronomica dei fertilizzanti impiegati sui terreni in uso, tenuto conto del bilancio dell'azoto. Può essere redatto in forma semplificata o completa (PUAs/PUA) secondo la classe dimensionale dell'azienda.

Le aziende che, in base alla classe dimensionale, non sono tenute a nessuna forma di comunicazione devono, in ogni caso:

- ◇ essere in possesso o dotarsi di idonee strutture di stoccaggio e rispettare le norme di utilizzo dei fertilizzanti;
- ◇ conservare in azienda autodichiarazione di movimentazione dei propri effluenti.

Direttiva Nitrati

Tempi e modalità di applicazione degli adempimenti a carico degli agricoltori



La Comunicazione (POAs/POA) e il Piano di Utilizzazione Agronomica dei Fertilizzanti (PUAs/PUA) devono essere sottoscritti dal legale rappresentante ed inoltrati al Sindaco dove insiste il centro aziendale: una copia della stessa deve essere trattenuta in azienda.

Il PUA, limitatamente al primo anno di presentazione, deve essere redatto da agronomi, periti agrari o agrotecnici iscritti ai rispettivi albi professionali. La redazione del PUA, negli anni successivi al primo, può prescindere dall'apporto di un professionista in caso di sostanziale invarianza della situazione aziendale.

Entro il 30 Settembre 2008 (vedi pag. 8 - *Gestione Informatizzata*) l'azienda deve, attraverso il sito della D.G. Agricoltura - SIARL, dare avvio al procedimento di comunicazione ed, **entro il 29/12/2008**, dovrà completarne la documentazione.

La Comunicazione (POAs/POA) ha validità quinquennale fatto salvo eventuali variazioni e modifiche riguardanti la tipologia, la quantità e le caratteristiche degli effluenti, nonché dei terreni utilizzati agronomicamente.

Il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUAs/PUA) deve essere aggiornato on-line ogni anno e deve esserne conservata copia in azienda comprensiva di cartografia dei terreni evidenziati su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1:10.000.

L'azienda deve mantenere anche un registro relativo all'utilizzo degli effluenti di allevamento e/o altri fertilizzanti azotati su cui registrare, entro 10 giorni dalla distribuzione, il tipo e la quantità di fertilizzante, l'appezzamento identificabile su C.T.R. e la data di intervento.



I tempi di adeguamento previsti sono:

per le aziende in possesso di Piano di Utilizzazione Agronomica dei Fertilizzanti ai sensi della L.R.37/93 e dotate di adeguate vasche di stoccaggio, in base a tale legge, gli eventuali adeguamenti strutturali devono essere ultimati **entro il 31 dicembre 2010**;

per le aziende in possesso di Piano di Utilizzazione Agronomica dei Fertilizzanti ai sensi della L.R.37/93, ma non ancora dotate di adeguate vasche di stoccaggio, gli eventuali adeguamenti strutturali devono essere posti in essere **entro il 31 dicembre 2009**.

Per le aziende nuove l'adeguamento a tutte le condizioni previste dalla normativa vigente deve essere dimostrato ai fini dell'inizio dell'attività.

Direttiva Nitrati

Dosi di applicazione, trasporto, stoccaggi

Dosi di applicazione

Nelle **zone vulnerabili** da nitrati la quantità di azoto totale al campo apportato da effluenti di allevamento non deve superare il valore di **170 kg per ettaro e per anno**, inteso come quantitativo medio aziendale;

Nelle **zone non vulnerabili** da nitrati la quantità di azoto totale al campo apportato da effluenti di allevamento non deve superare il valore di **340 kg per ettaro e per anno**, inteso come quantitativo medio aziendale.

Per le aziende con terreni in entrambe le zone il valore di 170 kg per ettaro e per anno è riferibile esclusivamente alle superfici ricadenti in zona vulnerabile.

Per il digestato, ottenuto da fermentazione anaerobica di soli effluenti da allevamento, il limite rimane per le zone vulnerabili in 170 kg N/ha/anno.

Per il digestato ottenuto da fermentazione anaerobica di sola componente vegetale, per le zone vulnerabili, il limite da applicarsi sarà quello di 340 kg N/ha/anno.

Divieto di utilizzazione degli effluenti*

IN ZONA VULNERABILE	liquami	dal 1 novembre al 28 febbraio
	letami	dal 1 dicembre al 28 febbraio
IN ZONA NON VULNERABILE	liquami	dal 1 dicembre al 28 febbraio
	letami	dal 1 dicembre al 28 febbraio

*La durata del divieto può essere regolata diversamente da specifico provvedimento regionale.

Trasporto

La movimentazione all'interno della propria azienda o nei terreni in uso alla stessa azienda sarà giustificata dalla documentazione allegata al POAs/POA-PUAs/PUA, da conservare presso l'azienda.

Se il trasporto viene affidato a terzi, il titolare dell'attività di trasporto, dovrà mantenere un registro di carico e scarico.

Stoccaggi

almeno 90 giorni

per materiali palabili su platea impermeabilizzata con idoneo muro di contenimento su tre lati; per materiali non palabili, **nei soli comuni di montagna**, qualora il peso vivo allevato non superi i 3000 kg.

almeno 120 giorni

per le aziende con piani colturali che prevedono presenza di prati, pascoli, o erbai e cereali autunno vernini, di bovini da latte; bufalini; equini e ovicaprini.

almeno 180 giorni

per tutti gli altri allevamenti.

Per nuovi allevamenti e limitatamente agli ampliamenti degli esistenti, non sono ammessi stoccaggi in fosse sottostanti i fessurati e grigliati fatta esclusione delle aziende in zone di montagna.

Direttiva Nitrati

Classi Dimensionali per le Aziende in zone vulnerabili

Aziende Zootecniche localizzate in zone vulnerabili

Classe dimensionale	Tipologia di comunicazione
Azoto da effluente di allevamento al campo prodotto e/o utilizzato (Kg/anno)	
Minore o uguale a 1000	Esonero dalla presentazione della comunicazione del Programma Operativo Aziendale (POA)
Da 1001 a 3000	Programma Operativo Aziendale Semplificato (POAs)
Da 3001 a 6000	Programma Operativo Aziendale Completo (POA) Piano di Utilizzazione Agronomica Semplificato (PUAs)
Maggiore di 6000	Programma Operativo Aziendale Completo (POA) Piano di Utilizzazione Agronomica Completo (PUA)
Allevamenti con più di 500 Unità di Bestiame Adulto (UBA)	Programma Operativo Aziendale Completo (POA) Piano di Utilizzazione Agronomica Completo (PUA)
Allevamenti ricadenti nel campo di applicazione del D.Lgs 59/2005 (Autorizzazione Integrata Ambientale)	Integrazione tra le procedure di Autorizzazione ai sensi del D.Lgs 59/2005 e Piano di Utilizzazione Agronomica Completo (PUA)

Aziende non Zootecniche localizzate in zone vulnerabili

Classe dimensionale	Tipologia di comunicazione
Azoto da fertilizzante utilizzato (Kg/anno)	
Da 3001 a 6000	Programma Operativo Aziendale Completo (POA) Piano di Utilizzazione Agronomica Semplificato (PUAs)
Maggiore di 6000	Programma Operativo Aziendale Completo (POA) Piano di Utilizzazione Agronomica Completo (PUA)

Direttiva Nitrati

Classi Dimensionali per le Aziende in zone non vulnerabili

Aziende Zootecniche localizzate in zone non vulnerabili

Classe dimensionale	Tipologia di comunicazione
Azoto da effluente di allevamento al campo prodotto e/o utilizzato (Kg/anno)	
Minore o uguale a 1000	Esonero dalla presentazione della comunicazione del Programma Operativo Aziendale (POA)
Da 1001 a 3000	Esonero dalla presentazione della comunicazione del Programma Operativo Aziendale (POA)
Da 3001 a 6000	Programma Operativo Aziendale Semplificato (POAs)
Maggiore di 6000	Programma Operativo Aziendale Completo (POA)
Allevamenti con più di 500 Unità di Bestiame Adulto (UBA)	Programma Operativo Aziendale Completo (POA) Piano di Utilizzazione Agronomica Completo (PUA)
Allevamenti ricadenti nel campo di applicazione del D.Lgs 59/2005 (Autorizzazione Integrata Ambientale)	Integrazione tra le procedure di Autorizzazione ai sensi del D.Lgs 59/2005 e Piano di Utilizzazione Agronomica Completo (PUA)

Aziende non Zootecniche localizzate in zone non vulnerabili

Classe dimensionale	Tipologia di comunicazione
Azoto da fertilizzante utilizzato (Kg/anno)	
Maggiore di 6000	Programma Operativo Aziendale Completo (POA) Piano di Utilizzazione Agronomica Semplificato (PUAs)

Direttiva Nitrati

Determinazione del carico di azoto

La determinazione del carico azotato per ogni allevamento, collocato sia in zona vulnerabile che non vulnerabile, dovrà tenere conto della produzione di azoto specifica per ogni capo allevato secondo il seguente schema:

Categoria animale e tipologia di stabulazione	Azoto al campo (al netto delle perdite)	
	kg/capo/anno*	kg/t p.v./anno**
Suini: scrofe con suinetti fino a 30 kg p.v.	26,4	101
Suini: accrescimento/ingrasso	9,8	110
Vacche in produzione (latte) (peso vivo: 600 kg/capo)	83,0	138
Rimonta vacche da latte (peso vivo: 300 kg/capo)	36,0	120
Bovini all'ingrasso (peso vivo: 400 kg/capo)	33,6	84
Vitelli a carne bianca (peso vivo: 130 kg/capo)	8,6	67
Ovaiole (peso vivo: 2 kg/capo)	0,46	230
Pollastre (peso vivo: 0,7 kg/capo)	0,23	328
Broilers (peso vivo: 1 kg/capo)	0,25	250
Tacchini		
Maschi a terra con uso di lettiera (peso vivo medio: 9 kg/capo)	1,49	165
Femmine a terra con uso di lettiera (peso vivo medio: 4,5 kg/capo)	0,76	169
Faraone (peso vivo: 0,8 kg/capo)	0,19	240
Cunicoli		
Fattrici in gabbia con asportazione manuale o con asportazione meccanica (raschiatore) (p.v. medio = 3,5 kg/capo)		143
Capi all'ingrasso in gabbia con asportazione manuale o con asportazione meccanica (raschiatore) (p.v. medio = 1,7 kg/capo)		143
Ovicaprini		99
Equini		69

Azoto prodotto da animali di interesse zootecnico: valori al campo per anno al netto delle perdite per emissioni di ammoniaca; ripartizione dell'azoto tra liquame e letame.

*Chilogrammi di azoto al campo per capo per anno

**Chilogrammi di azoto al campo per tonnellata di peso vivo per anno